

[28.02.1992]

YAMAZAKI ANSAI

Il Neoconfucianesimo si presenta, dicevamo, fondamentalmente come un'etica confuciana imbrigliata in una metafisica, e quindi un allargamento del confucianesimo tradizionale a dimensioni più filosofico-religiose.

Riprovando a dire poche idee essenziali sull'etica neo-confuciana, filone di Chu Hsi:

la shushigaku propone un sistema di dualismo:

-il Li (RI) è il principio razionale, buono, che governa le cose e gli eventi; è presente anche nell'uomo, nella sua natura, e può essere oscurato dalla CH'I (ki= materia)

-KI (cinese ch'i): etere, forza materiale

Compito morale è purificare il KI studiando il RI; e questo va fatto attraverso una certa disciplina che contempla fondamentalmente lo studio della natura delle cose e l'osservazione interiore.

Tuttavia l'interesse politico del neoconfucianesimo rimane fortissimo (anche se sembra riversarsi tutto, in pratica, in un'etica di autocoltivazione). Per questo si prestò in Giappone ad essere ideologia di supporto al governo Tokugawa.

YAMAZAKI ANSAI (1618-1682)

Esponente del neoconfucianesimo di Chu Hsi (shushigaku), ma non della scuola di Kyoto (Kyōgakuha), bensì della Kimon gakuha

(prendere dati sia da Sources of Japanese tradition che dalla Kodansha Encyclopedia)